Anno IX - N. 2974 — Trieste, Sabato 1. Marzo 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 2974

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inser.

Telegrammi del „Piccolo"

Per la conferenza operaia. BERLINO 28. (*C. B.*) Il *Monitore dell'impero* reca: Per ordine dell'imperatore i rappresentanti tedeschi a Londra, Parigi, Roma, Vienna, Berna, Brusselles, l'Aja, Copenhagen e Stoccolma furono incaricati d'invitare i rispettivi governi alla conferenza operaia di Berlino. I documenti che i rappresentanti dovranno rimettere ai rispettivi ministri degli esteri dicono che le questioni contenute nel programma non hanno portata politica, ma sono tuttavia tali da poter essere sottoposte per ora allo studio dei periti. Il programma contiene sei punti principali: sistemazione del lavoro nelle miniere, sistemazione del lavoro di domenica, sistemazione del lavoro dei fanciulli, sistemazione del lavoro dei giovani, sistemazione del lavoro delle donne e il modo di effettuare le disposizioni concordate. I relativi punti principali contengono parecchie questioni subordinate.

PARIGI 28. (*C. B.*) A quanto si apprende, rappresenteranno la Francia alla conferenza di Berlino il deputato Burdeau, relatore generale del bilancio per il 1890, e l'ambasciatore Herbette. Quale terzo delegato si designa il deputato Charmes, già direttore degli affari politici al ministero degli esteri.

PARIGI 28. (*C.B.*) L'interpellanza Laur sulla conferenza di Berlino, a richiesta di Spuller, sarà probabilmente aggiornata a giovedì. Secondo notizie private da Berna, fra i singoli gabinetti sono avviate trattative nel senso che parecchie potenze partecipanti alla conferenza di Berlino, prima fra tutte la Francia, conferiscano ai delegati facoltà limitata e precisamente in modo che i delegati si dichiarerebbero non autorizzati ad entrare nella discussione di eventuali questioni, quale quella del disarmo.

BERNA 28. (*C.B.*) Il consiglio federale nominò a delegati alla conferenza di Berlino il *landamanno* Blumer di Schwanden e Dor, primo secretario del dipartimento svizzero industriale.

PARIGI 28. (*n.p.*) L'ex ministero degli esteri Barthelemy-St. Hilaire dichiarava ieri ad un giornalista recatosi ad intervistarlo, che l'idea della conferenza di Berlino è sopra ogni altra eccellente. Essa avrà senza fallo per conseguenza la questione del disarmo. Una alleanza russo-francese è una follia.

Contro Tisza. BUDAPEST 28 (*n. p.*) Il *Budapesti Ujsag* publica un colloquio avuto con un ex ministro ungherese. Questi parlando della situazione politica, si sarebbe esternato in questi sensi: Lo scioglimento della Camera è inutile. Dopo violente lotte elettorali le passioni politiche urterebbero ancora più aspramente le une contro le altre. Non c'è che uno scampo: l'uscita di Tisza dal gabinetto e che Szapary od altro membro del ministero assuma le redini del governo. Nello imperatore il sentimento di riconoscenza personale non può giunger tant' oltre da tenere l'intera nazione in continue agitazioni per favorire la posizione d'una sola persona. L'opinione publica sarebbe contenta dell'accennata soluzione e la calma al parlamento sarebbe ristabilita.

Parlamento italiano. ROMA 28. (*n. p.*) *Camera.* Approvansi dieci articoli del progetto di circoscrizione giudiziaria. A proposta di Crispi, la discussione continuerà domani. Poi si svolgeranno le interpellanze sull'Africa; lo svolgimento durerà tre o quattro giorni e finirà con un voto politico.

L'Italia in Africa. ROMA 28 (*n. p.*) Stamane è stato distribuito il *Libro Verde* su Massaua. Contiene 152 documenti diplomatici che abbracciano il periodo dai 30 maggio 1888 ai 2 settembre stesso anno, durante il quale sorse l'incidente italo-greco-francese sopra le questioni delle capitolazioni a Massaua e della proclamazione del protettorato su Zula.

Lo czar per l'Orleans. LONDRA 28 (*n.p.*) Vociferasi che lo czar si adoperi presso il governo francese per la liberazione del duca d'Orleans.

Il viaggio del principe di Napoli. ATENE 28. (*n. p.*) Il principe di Napoli si recò stamane a Maratona, malgrado il cattivo tempo. Ritornato in città, pranzò alla Legazione italiana. Domani visiterà le miniere di Laurion. Di qui si recherà a Belgrado e a Turn-Severin per il Danubio, non appena la navigazione sarà libera, circa i 9 o 10 di marzo.

Le elezioni in Germania. MONACO 28 (*C.B.*) Nel ballottaggio di Monaco riuscì eletto il socialista Birk.

BERLINO 28. (*n. p.*) La *Norddeutsche* invita le grandi masse degli elettori a non astenersi dal voto domani nei ballottaggi, animati come devono essere dall'idea che l'ordine politico e sociale debba essere mantenuto ad ogni costo. Se ambidue i candidati appariscono inaccettabili, si deve scegliere il male minore, conclude la *Norddeutsche*.

Secondo la *Rhein. Westf. Zeitung* Bismark avrebbe detto: La nuova Dieta dello impero convien lasciarla cuocere nel proprio grasso.

Per la Bulgaria. FILIPPOPOLI 28 (*C. B.*) Il giornale *Plovdiv* (Filippopoli) invitò il governo a fare, pagate che siano le spese d'occupazione alla Russia, i passi opportuni per ottenere il riconoscimento del principe da parte delle potenze.

SOFIA 28 (*C. B.*) Sono destituite di fondamento le voci di dissensi nel gabinetto.

SOFIA 28. (*C.B.*) Il rappresentante tedesco ricevette la comunicazione ufficiale che la Banca Nazionale bulgara è incaricata di pagare senza dilazione le spese arretrate dell'occupazione russa fino al gennaio 1890 inclusivo. Quanto alle forniture d'armi e munizioni il governo bulgaro domanda anzitutto i relativi conti. Similmente al giornale *Plovdiv*, anche la *Swoboda* dice che l'Europa debba oggimai esternare ufficialmente la sua opinione perchè sia posto un termine all'attuale stato di cose in Bulgaria.

Adelina Patti nella neve. NUOVA YORK 28. (*n. p.*) Adelina Patti e gli altri membri della Compagnia d'opera italiana viaggiando dal Messico all'America settentrionale, rimasero per 15 ore fitti nella neve. Il treno speciale che li portava non poteva avanzarsi. Tutti i passeggeri si pigliarono una forte infreddatura.

Guglielmo e lo czar. LONDRA 28 (*n. p.*) L'incontro che avverrà prossimamente fra l'imperatore tedesco e lo czar non avrà luogo a Pietroburgo, bensì nella Prussia occidentale, non lungi dal confine.

La Compagnia giornalistica inglese. PRAGA 28 (*n. p.*) I *Narodni Listy* annunciano che la Compagnia giornalistica inglese ha trattato anche per l'acquisto dei *Narodni Listy* ma ha posto quale prima condizione che i *Narodni* abbandonino l'opposizione a Taaffe e si stacchino dal programma dell'incoronazione.

Un accidente toccato a Ruggero Bonghi. ROMA 28 (*n. p.*) Oggi l'on. Bonghi, riponendo un libro nella propria biblioteca, cadde e si ferì, a quanto assicurasi però, leggermente.

Un fabricante ai suoi dipendenti. PARIGI 28 (*n. p.*) L'altro ieri moriva a Montreal nel Canadà, un industriale, certo Chanteloup, il quale lasciò nel suo testamento tutte le sue sostanze, ascendenti a 25 milioni di franchi, agl'impiegati ed operai della sua fabrica.

Parlamento austriaco. VIENNA 28 (*C. B. Riassunto*) *Camera dei deputati.* Approvata in terza lettura la legge sull'indennizzo di propinazione della Galizia, si approva la proposta di Poskowetz di una risoluzione invitante il governo a presentare ancora in questa sessione un progetto di legge per introdurre la vaccinazione obligatoria del bestiame contro la peste polmonare. — Si ammette, dopo lunga discussione, alla seconda lettura il progetto per il miglioramento delle congrue ai cooperatori greco cattolici-romani o greco-orientali. — Prossima seduta martedì.

VIENNA 28 (*C.B.*) *Camera dei Signori.* La Commissione scolastica discusse la novella alla legge scolastica. Si decise di mantenere il secreto sul corso della discussione.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 28 (*C. B. Riassunto*) *Tavola dei deputati.* Discutendosi il bilancio, il ministro delle finanze afferma la solidarietà dei membri del gabinetto, respinge l'accusa che il governo tenda soltanto a mantenersi al potere, dichiara che le esistenze di cassa bastano a coprire l'esposto disavanzo.

Per il furto degli atti dell'Alta Corte francese. PARIGI 28 (*C. B.*) Il *Temps* annuncia che fu accolto l'atto d'accusa circa il furto degli atti dell'Alta Corte. Gli accusati verranno deferiti alla Corte d'Assise.

La festa d'una società industriale. — VIENNA 28. (*C. B. — Riassunto*) La Società industriale dell'Austria Inferiore solennizzò il suo 50.o anno di esistenza con una assemblea, alla quale intervennero molte rappresentanze interne e dalla Germania. L'adunanza votò f. 10,000 per la erezione d'un museo del lavoro austriaco e f. 20,000 per altri scopi.

La neve. PARIGI 28. (*C. B.*) Da Lilla e Dunkerque annunciansi forti nevicate.

Diplomazia austro ungarica. VIENNA 28 (*C.B.*) La *Polit. Correspondens* smentisce autenticamente la voce che l'inviato a Bucarest conte Goluchowski verrebbe nominato ambasciatore a Parigi in luogo del conte Hoyos.

CORTE D'ASSISE.

Crimine d'infedeltà ufficiosa.

E' accusato Giulio Walter de Walden, d'anni 42, da Graz, ammogliato, padre di 4 figli, già controllore e dirigente l'ufficio postale austro-ungarico a Salonicco.

Presiede la Corte il presidente del Tribunale signor A. Mosettig; giudici: Doliak e Unterkircher; P. M. cav. de Nadamlenzki; difensore sig. R. Camber.

Presso il banco del P. P. M. siede pure un rappresentante il Sovrano Erario, quale parte civile.

Compongono la giuria i signori: Carlo Glessich, Antonio Glatz, Leopoldo Tolentino, Vincenzo Macale, Raimondo Tschernatsch, Francesco Paita, Lodovico Cruciani, Bernardo Gasparo, Gustavo Ziffer, Michele Pizzarello, Paolo Weidinger, Gustavo Buchler.

Costituita la giuria ed allorchè il presidente si accinge a fare ai giurati l'ammonizione di legge, tutti si alzano in piedi, meno l'accusato; egli è pallido in modo orribile e si vede che soffre oltremodo. Il presidente ordina alle guardie di condurlo fuori della sala, perchè all'aria possa alquanto rimettersi; ma egli non si rimette sì tosto, poichè è preso da una forte dissenteria.

Il difensore Camber propone che il dibattimento venga tenuto in assenza dell'accusato. Il P. M. s'oppone a tale proposta e crede, se il male dell'accusato si aggrava, si debba prorogare il dibattimento. Il presidente decide di sospenderlo per un paio d'ore.

L'accusato si è alquanto rimesso ed alle 11 il dibattimento viene ripreso. Il giurato sig. Bernardo Gasparo giunge alcuni minuti in ritardo; è scusato perchè si tratta che aveva preso equivoco sull'ora destinata alla ripresa della causa.

Assunte le generali dell'accusato, si dà lettura dell'atto d'accusa, da noi publicato per esteso nel *Piccolo della sera* di ieri. Il fatto è molto semplice: Il Walter, essendo controllore e dirigente all'uffizio postale austro-ungarico a Salonicco, si appropriò circa 3000 fiorini e poi se ne fuggì; ciò avvenne nell'aprile 1888; dopo molte indagini fu scovato l'anno scorso a Marsiglia, arrestato e tradotto a Trieste.

Costituto.

Il Walter s'esprime correttamente in italiano. Alla domanda del presidente se si senta colpevole e che cosa abbia da osservare riguardo all'accusa, risponde che sa di essere colpevole; dice che per l'addietro viveva onestamente ed economicamente ed anzi era giunto a fare dei risparmi. Ma quando i due suoi primi figliuoli crebbero, dovette pensare alla loro educazione, mandarli in un istituto a Graz; quindi le spese gli crebbero enormemente. Dice che aveva sempre il proponimento di indennizzare il sovrano erario delle somme di cui si valse abusivamente...

Qui egli s'interrompe, impallidisce di nuovo e vien meno. Le guardie son pronte a sorreggerlo ed a portarlo fuori. Dopo alcuni minuti rientra, si siede e il presidente gli chiede se, in vista del suo stato di salute, acconsente a che il dibattimento continui in sua assenza. Egli aderisce, ma dice che prima di ritirarsi vorrebbe dire alcunchè a propria difesa.

Quindi dice che gli importi da esso defraudati non raggiungono la somma registrata nell'accusa.

Ad analoga domanda il Walter parla della sua carriera militare; dice che ha fatto i suoi studi a Marburg e che arrivò fino al grado di tenente; causa alcuni debiti dovette poi dimettersi.

Pres. Ma pare che quelli fossero debiti alquanto sporchi.

Acc. Erano debiti di piccoli importi: di 200 e di 400 fiorini. Uno di 200 fiorini derivava da una garanzia che feci.

Continua a narrare che, dimessosi da ufficiale, andò a Costantinopoli, dove gli riuscì d'impiegarsi all'ambasciata austro-ungarica; occupò vari piccoli posti, come diurnista, assistente ecc. Nel 1871 non avendo che 86 fiorini mensili di paga e l'età di 24 anni non compiuti, prese moglie, la quale non gli portò alcuna dote. Dapprincipio andava bene, ma poi le spese gli crebbero a vista d'occhio. Quando fu nominato controllore gli fu assegnata la paga di 2200 fiorini, ma in quei paesi la vita costa assai cara e poi, per il posto che occupava, doveva *comparire...*

Pres. Per un controllore non c'era questa necessità; poteva misurarsi.

L'accusato continua ad enumerare una quantità di bisogni causati anche da disgrazie famigliari, si mostra pentito del mal fatto e aggiunge che aveva speranza di poter coprire gli ammanchi, poichè il direttore delle poste di Costantinopoli gli aveva promesso di fargli avere una gratificazione di 2000 fiorini, come l'aveva avuta un altro impiegato; invece non gli diedero che 200 fiorini. Stretto dal bisogno perdette la testa.

Pres. Quando è partito da Salonicco, dove è andato?

— M'imbarcai per Costantinopoli per andar a confessare tutto, sperando che mi avrebbero perdonato; ma in viaggio la fiducia nel perdono venne a mancarmi e cambiai strada.

— Ella aveva una tresca con una corista francese.

— Non è vero che facessi all'amore con quella corista.

— Non ha anche dato dei denari a quella donna?

— Non le diedi che due piccoli importi.

Dice che una prima prelevazione di denaro egli la fece quale acconto della sua paga del mese veguente.

Pres. Ma lei non poteva prendere questo denaro. Lei li chiama acconti o prestiti quelli, ma si chiamano invece defraudi.

L'acc. fa osservare che prima di allontanarsi da Salonicco ha rimesso nella cassa 3600 fiorini ed è partito con soli 12 o 13 napoleoni in saccoccia; che se avesse avuto in animo di rubare avrebbe avuto agio di rubare molto, poichè talvolta aveva in cassa fino 50 mila fiorini in oro.

— Come pagherà il danno arrecato?

— In Austria non mi sarà più possibile di avere un impiego, ma siccome conosco bene diverse lingue, spero di trovare una occupazione all'estero e così potrò pagare. Prima di essere arrestato, pensavo di recarmi in Francia o di recarmi in Spagna... Ora, se mi permette signor presidente, mi ritiro, perchè sono molto debole e sento forti dolori al capo.

Il presidente gli dà il permesso e l'accusato viene condotto via; il dibattimento continua senza di lui.

* * *

Testimoni non ce ne sono. Si leggono parecchie pezze processuali, tra le quali le informazioni sulla vita privata dell'accusato anteriormente al fatto incriminato, che non sono sfavorevoli, èd emerge chiaramente che ove il Walter avesse voluto, avrebbe potuto defraudare l'erario di somme molto maggiori. — Secondo un alto funzionario del dicastero delle poste, la spinta a commettere il resto si fu la tresca del Walter con la corista francese.

Il rappresentante il sovrano erario chiede l'indennizzo, oltrecchè delle somme defraudate, anche di una filza di spese incontrate per le indagini e l'arresto dell'accusato. Gli viene risposto che per queste spese potrà rivalersi in via civile, ma non possono computarsi assieme agl'importi defraudati; i quali importi, dopo esatti computi, si riducono alla somma di f. 2994.50.

* * *

Proposto un unico quesito, parla il P. M., il quale dice ritenere che la spinta al mal fare non fu il bisogno, nè le disgrazie, ma il vizio; non crede al pentimento, nè all'avere l'accusato perduto la testa e ritiene ch'egli sapesse bene ciò che si facesse nel commettere le malversazioni. Chiede quindi sia dichiarato colpevole.

Il rappresentante il sovrano erario, avuta la parola, sciorina una lunga lista di pretese e fa salire la cifra da rifondere a f. 3364.02 in oro.

Il difensore Camber esordisce citando il celebre professor Lombroso e crede che il suo difeso sia affetto da una *follia lucida* e questa sia la causa dell'agire scorretto dell'accusato. Chiede pertanto che il Walter sia considerato un esaltato.

I giurati non dividono l'opinione del sig. difensore, per quanto appoggiata alle teorie del Lombroso, e *affermano ad unanimità* il quesito loro proposto. In seguito a che la Corte condanna il Walter a *due anni e mezzo* di carcere.

* * *

Oggi ha luogo il dibattimento in confronto di Antonio Giacomini, per crimine di uccisione. Presiederà il cons. d'appello Sciolis; giudici Legat e Unterkircher.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. Leva il sole ore 6.45, tram. 5.42. — Oggi S. Albino. — Domani S. Simplicio — Term. C. ore 7 ant. 2.5 2 pom 8·7, Alt. 761.2. — Alta marea: 5.31 a. 7.54. pom. Bassa marea 0·25 ant. 1·06 pom.

Alla Minerva. Dinanzi ad un uditorio elegantissimo ed abbastanza numeroso, il dott. Andrea Cantalupi continuò iersera la lettura del suo profondo studio sull'*espressione musicale.*

Cominciò con l'avvertire gli uditori che li avrebbe condotti su di un campo assai più difficile e spinoso di quello della precedente lettura.

Difatti il conferenziere espose iersera la estetica artistica e musicale di Kant — le pure forme sulla base della rappresentazione soggettiva, - quella di Herbart — le pure forme sulla base dell'esistenza oggettiva di esse — quella di Herder e quindi i due diversi sistemi che il Lotze e lo Zimmermann vollero derivare dalle dottrine incomplete del loro maestro, il Herbart.

Il dotto publicista, esposte queste varie estetiche, accennò a quanto il Wagner attinse ad ognuna di esse.

Seguito con la massima attenzione unita a viva ammirazione per lo splendido lavoro sintetico, il conferenziere fu ripetutamente interrotto dalle approvazioni e dall'applauso del publico, ogni qualvolta indovinando la soverchia arduità del linguaggio scientifico, scendeva per poco da quell'olimpo e — chiedendone scusa alla severità della scienza — con frasi piane, con esempi alla mano, attagliantisi perfettamente all'idea che voleva comunicare faceva brillare nella luce più chiara l'argomentazione o il pensiero dianzi esposti con il sublime linguaggio filosofico.

Il conferenziere chiuse, dicendo di essere giunto appena al terzo del cammino propostosi e che gli restava ancora di trarre le conclusioni sommarie dalle varie dottrine esposte; sperare di poterlo fare in altro incontro.

L'applauso vivissimo prolungato che aveva salutato il dott. Cantalupi al suo apparire, si ripetè alla fine della lettura la quale, con la sua precedente, va certo registrata fra le più severe e più rispondenti alle tradizioni della nostra Minerva.

— Venerdì prossimo leggerà l'egregio prof. Alessandro Morpurgo sul tema *Paolo Paruta.*

Elargizioni varie. Alla Compagnia d'infermieri diretta da Elio Treves pervennero da un anonimo f. 15.

Alla Società di soccorso per ammalati poveri, pervennero dal sig. Ermano Gentilii franchi 20 per onorare la memoria dello amico Filippo Germani.

Forniture. La fornitura di 200 coperte di lana per uso del civico ospedale fu affidata alla ditta Nipoti di G. Stalitz. — Per l'acquisto di biancheria e forniture da letto e vestiti ad uso del detto stabilimento, il comune ha placidato la somma di f. 12,149·45.

La bora ed i suoi effetti. La bora soffiò ieri tutto il giorno violentemente accompagnata da un freddo a zero gradi.

Di sera aumentò il vento e la temperatura scese a un grado sotto zero.

Non mancarono i soliti incidenti della bora.

Una donna che ieri, verso il meriggio, scendeva la via del Molino a Vento venne atterrata e riportò nella caduta, alcune contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro. Venne medicata nella farmacia Manzoni.

— Nella farmacia di San Giacomo in Monte venne accompagnata poi, alle tre pom. di ieri, un ragazzino di cinque anni, il quale, atterrato da una raffica, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte.

— Ieri, verso il meriggio, mentre il facchino Gius. Gustincich, d'anni 36, abitante al N. 194 di San Luigi, addetto al servizio della ditta in legnami, Teodoro Kesel, era intento al proprio lavoro, una trave, spinta da una raffica di bora, venne a cadergli sulla faccia cagionandogli delle gravi contusioni, che l'obligarono a ricorrere all'ospedale, ove lo si accolse nel settimo ripartimento chirurgico.

— Una buona donna, ieri verso le 4 pom. approfittò della patria bora per distendere un materasso ad asciugare sopra il tetto della propria abitazione, al N. 23 di via S. Nicolò.

Per assicurarlo contro le violente carezze, vi pose sopra alcune grosse pietre più qualche tavola. — Ciò non valse però che fino ad un certo punto, poichè una raffica violenta fece precipitare il materasso giù in istrada. — Le pietre rotolando si arrestarono nella grondaia mentre le tavole volarono qua e là per il tetto.

La donna scese precipitosamente le scale e ricuperare il materasso.

In mare. Il naviglio italiano *Ercole*, cap. Albano, partito da Trieste, arrivò ai 26 p. d. a Tunisi con danni.

La caccia alla volpe organizzata dal Circolo di cacciatori per domani, venne sospesa e protratta a domenica 9 corrente.

La casetta in Giardino publico, che serve d'alloggio all'ispettore alle publiche piantagioni ed al guardiano del giardino, s'è resa inabitabile; ciò stante fu incaricato il civico ufficio tecnico di presentare al Comune un rapporto tanto per la ricostruzione della detta casetta nell'attuale sito, quanto per la costruzione in un sito più adatto, con l'indicazione dei relativi fabisogni. Frattanto all'ispettore ed al guardiano verrà assegnato un corrispondente indennizzo d'alloggio.

Concerto Bosizio. La sig.na Ida Bosizio, una bella e slanciata figura di bruna, si è presentata ieri a sera, quale concertista di piano, nella sala della Filarmonico-dramatica.

La rinomanza che diceva essere la Bosizio un'artista pressochè eccezionale aveva suscitato una grandissima aspettativa, e questa aveva fatto accorrere nella sala un publico distinto e numeroso, tra il quale preponderava la parte feminile.

La sig.na Bosizio non è certamente una concertista dilettante, non è una concertista fabricata da una falsa *rèclame* che si distrugge al primo soffio di una critica intelligente ed assennata. Essa è una buona e intelligente pianista, che s'impone per il suo solido merito artistico, che però non eccelle sopra tante altre pianiste pure di merito, di cui la parte più intelligente del publico nostro fu ed è spesso chiamata a dare il proprio giudizio.

Ieri a sera la sig.na Bosizio, applaudita dopo ogni singolo numero del programma, fu molto apprezzata per la precisione ed esattezza della sua tecnica, per l'agilità bella e corretta che le permette di sorpassare le più ardite difficoltà pianistiche.

Questa sua spiccatissima attitudine forse fa sì che la pianista curi qua e là meno la perfetta espressione ed interpretazione, ove trattisi specialmente di musica di Beethoven, ma, la sig.na Bosizio, che è giovane e destinata certamente ad una brillante carriera, ci piacque molto all'incontro nella *Berceuse* dello Schumann, nell'*Improviso* dello Schubert, nella *Gondoliera* del Liszt e moltissimo poi nella *Melodia ungherese* dello stesso autore.

Eseguì pure egregiamente il *Moto perpetuo* del Weber ed il *Notturno* del Chopin.

Alla brava e simpatica artista vennero offerti due bellissimi mazzi di fiori.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Ieri, poco dopo il meriggio, il giornaliero Pietro Riavitz, d'anni 31, abitante in via della Pietà N. 15, era intento a scaricare alcune botti di vino in un deposito sito in via del Lazzaretto Vecchio, quando una di queste, non potendo venir trattenuta, rotolò giù da uno scalone e dopo aver atterrato il pover'uomo, venne a cadergli sulle gambe, in modo da cagionargli gravi contusioni. E visto il considerevole peso e le dimensioni della botte, il danno avrebbe potuto essere ancora di molto maggiore. Trasportato allo spedale mediante lettiga, il sofferente venne quivi accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

— Il fuochista Lorenzo Sinkovich, di anni 29, abitante al passeggio di Sant'Andrea N. 9, ieri lavorando, in maniche di camicia su d'una locomotiva, si pose inavvertentemente col petto sopra la caldaia riscaldata ad altissima temperatura, e riportò ustioni non indifferenti che l'obligarono a ricorrere all'ospedale, ove il poveretto fu pure accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

— Allo stesso stabilimento il medico d'ispezione prodigò le opportune cure al garzone macellaio di dodici anni Giuseppe Clunese, abitante in via Carpison N. 3, il quale, durante il lavoro, si era ferito con un coltello alla mano destra.

— Alla farmacia Ravasini vennero medicati ieri certi Francesco Malalan e Antonio Rudes. Il primo stava lavorando in una cava di Gretta, quando un macigno venne a cadergli sulla mano destra, frantumandogli il dito medio e l'anulare; il secondo si era ferito alla mano destra, manovrando con un carretto ai Magazzini Generali.

Piccolo incendio. Nell'osteria di Martino Urdich in via Rossetti N. 1 si manifestò ieri alle 5 e tre quarti pom. un piccolo incendio. — La fuliggine del camino di detta osteria aveva preso fuoco ed il fumo denso usciva in guisa da destare l'allarme di parecchi inquilini della casa.

Avvertito l'appostamento principale dei vigili, questi ultimi accorsero prontamente sul luogo dell'incendio e dopo circa una ora sotto la direzione del luogotenente Caputto, il fuoco fu spento.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo il primo dei tre annunciati concerti della Cappella Vocale Russa diretta da Dmitri Slaviansky d'Agreneff. La pri-

ma e la terza parte del programma comprendono ballate e canzoni; la seconda, canzoni religiose.

— Con la sera di sabato p. v. si daranno 10 rappresentazioni della compagnia d'operette tedesche del teatro *An der Wien*.

Il repertorio consta di due operette nuove: *Il buffone di Corte* di A. Müller jun. ed *Il Capitan Fracassa* di R. Dellinger, più *Il barone Zingaro* ed *Il Pipistrello* di Strauss, ed *Il Mikado* di Sullivan.

Teatro Filodrammatico. *Daniele Rochat*, la bellissima comedia del Sardou, venne recitata iersera dinanzi a scarso publico, e causa il cattivo tempo non avrebbe potuto essere diversamente.

Dato l'ambiente, non era da meravigliarsi se gli attori fossero svogliati, e ove si eccettui la signora Lugo e qualche po' il sig. Drago, gli altri se la cavarono come fosse stata una prova generale; con l'aggravante che il suggeritore veniva prima udito dal publico che dagli attori stessi.

La signora Lugo, fu una *Lea* bella e carina; ella ha bene compreso il tipo di quella fanciulla così amante del suo sposo, ma così fervidamente credente da sacrificare questo suo immenso amore alla propria illimitata fede, ed infine, alla logica conseguenza dei fatti.

Nella stupenda scena con *Daniele* ella ebbe degli accenti di vera passione, di forte e sentito entusiasmo. Il publico la applaudì molto.

Questa sera *I nostri buoni villici*; e lunedì *Santarellina*, la brillantissima produzione che ora in Italia coglie tanti allori.

Anfiteatro Fenice. Causa il tempo non troppo propizio, il teatro difettava di publico; nonpertanto i componenti la compagnia eseguirono i loro esercizi con tutto l'impegno e furono rimeritati di spessi applausi.

Con meraviglia vedemmo iersera nuovamente eseguire il bersaglio indiano coi coltelli, giuoco che si diceva proibito dalle autorità. Se quest'ultima come si vede non l'ha proibito, sta però nel publico intelligente, al quale simili esercizi destano raccapriccio, di dimostrare con la propria disapprovazione, che non desidera vederli ripetuti. Oggi serata di gala.

Teatro Armonia. In seguito ad indisposizione della signorina Poldi Pitsch la rappresentazione di ieri fu sospesa.

Oggi si darà *Una persona leggera* e domani la novità *Via S. Anna N. 27* di L. Krenn, F. Schamberg ed A. Teller, a cui assisterà uno degli autori, e precisamente il signor Teller.

Atterrato dalla vettura. In via del Tintore, l'altra sera il giardiniere Lorenzo Possega, d'anni 56, abitante in Guardiella N. 56, venne investito ed atterrato da una carrozza privata. Venturatamente per lui non ebbe a riportare che qualche escoriazione al piede sinistro, che gli venne medicata all'ambulanza del civico ospedale.

Caduta dalle scale. Nello scendere le scale della propria abitazione, Vicolo Cieco, N. 4, tenendo una bottiglia in mano, la giovane di 23 anni Maria Kaitz, ruzzolò ed oltre al fratturarsi, in seguito alla caduta, il pollice della mano destra, con i pezzi della bottiglia andata in frantumi si lacerò pure la mano sinistra e la fronte. Ricorse alle cure dell'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Una compagnia di ladri in un magazzino di caffè. L'ispettore degli agenti di Polizia signor Nucich, venne a rilevare in seguito ad informazioni avute, che nel magazzino dei negozianti Höcker e Maisner una compagnia di facchini, già da parecchio tempo, andava rubando la merce esistente nel magazzino stesso. Recatosi perciò sopra luogo il Nucich assieme ai due agenti Gorup e Heiden, nel punto in cui i facchini stavano per terminare il proprio lavoro, e precisamente verso le 7 1/4, videro occupati nel locale 25 facchini e li perquisì minutamente. Risultato di questa visita fu che presso ben otto di essi furono trovati complessivamente 45 chilogrammi di caffè.

A quanto pare, queste ruberie di caffè duravano già da lungo tempo.

Il danno complessivo non si potè ancora precisare, ma pare sia abbastanza rilevante. — Gli arrestati sono certi: Giacomo R. d'anni 32, abitante in via della Scalinata N. 13 — Giovanni S. d'anni 48, abitante in via Molino vento N. 12 — Giovanni C. d'anni 52, Giuseppe M. di anni 31, abitanti in via Molino a vento N. 10 — Domenico D. d'anni 45, abitante in via del Rivo N. 24 — Rodolfo G. d'anni 37, abitante in via del Farneto N. 86 — Antonio C. d'anni 31, abitante in via Allighieri N. 1 — Giuseppe S. d'anni 31, abitante al N. 154 di Scorcola.

I ladri di zigari. Quel ladro arrestato, come narrammo, l'altra notte nei pressi dell'Ospedale e trovato in possesso di un sacco contenente vari oggetti rubati in un postino da tabacchi di via Belvedere, a quanto si venne a rilevare, si chiama in realtà Giorgio Barbarich, detto *Mali*.

Il nome di Marich da lui notificato alle guardie all'atto dell'arresto, era quindi falso.

Furto di un bove a Rovigno. A Rovigno, nella notte dal 26 al 27 febraio, venne rubato, per opera di ladri ignoti, un bue del valore di 145 fiorini, di proprietà dell'agricoltore Lorenzo B. Ne venne data parte alla locale autorità di publica sicurezza.

In una baracca. Ignoti ladri, mediante violenza, s'indrodussero ierinotte nella baracca del vivandiere P., al Porto Nuovo, ed asportarono l'importo di 6 fiorini nonchè alcuni chilogrammi di carne salata, per il valore di 6 fiorini circa.

Ciò che si trova per via. Furono rinvenuti ieri sulla publica strada e depositati all'autorità di Polizia un bastone ed un anello d'oro con pietra preziosa.

Gli spiantati. Per mancanza di mezzi di sussistenza venne arrestato ieri il giornaliero Giovanni I., da Krainburg, d'anni 25.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e patate soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1600.

Ogni giorno una. Un Tizio caduto improvvisamente ammalato manda a chiamare un medico e gli dice:

— Per carità, dottore, non mi lasciate morire.

— Vediamo, amico mio, risponde con calma il dottore: perchè mi avete chiamato?

TEATRI

TEATRO COMUNALE Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica A. Drago. (Ore 8) «I nostri buoni villici» comedia in 5 atti.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Angely. (Ore 8) Serata di gala.
TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. (Ore 8) «Una persona leggera»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 28 Corsi per marzo. Credit 271.75, Staatsbahn 191.87 Lombarde 88.50 Più ferma.

Parigi 28. Boulevard. 88.50, 93.50 537.18 88.18. Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 28 corr. Berlino un poco migliore 174 5/8 Vienna abbastanza fermo 319 7/8 Ferrate 224 1/2 e 139 3/4. Chiusa calmo 319 1/2, Rendita 88.50, 99,15, 103 25, Ferrate 225 1/4 e 135 Marche 58.45. — Da Parigi apertura 88.30 e 93.40, chiusa 88.42 e 93.47. — Qui, prezzi nominali 92 1/2—3/4.

LISTINO. Nap. 9.45 a 9.47. Zecchini 5.52 a 5.54 Lire sterline 11.90 a 11.94. Lire turche —.— a —.— Londra 119.25 a 119.75 Francia 47.25 a 47.45 Italia 46.40 a 46.60. Banconote italiane 46.55 a 46.65. Banconote germaniche 58.50 a 58.60 Rendita austr. in carta 88.50 a 88.70 Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.15 a 103.35, detta in carta 5 0/0 99.— a 99.25. Credit 318.— a 319.— Rendita ital. 92 1/2 a 92 3/4 Croce rossa ital. 15.— a 15.25. Lotti turchi 35.50 a 35.75. Serbi 3 0/0 35,25 a 35.75 Serbi nuovi 5.25 a 5.75

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

Soltanto 70 soldi costa una scatola contenente 50 pillole delle genuine pillole svizzere del farmacista Rich. Brandt. Una scatola facendone uso giornaliero, è sufficente per un mese, così che la spesa ammonta a 3 soldi al giorno; risultando da ciò che le aque amare gocce stomacali, olio di ricino ecc. vengono a costare al publico molto di più delle genuine pillole del farmacista Rich. Brandt; e d'altra parte queste non vengono superate da nessun rimedio per la loro piacevole, sicura e non dannosa efficacia per i mali di stomaco, di fegato, di fiele e di emorroidi ecc. ecc. Si stia attenti di ricevere le genuine pillole svizzere del farmacista Rich. Brandt giacchè si trovano in giro delle cosidette pillole svizzere con impacco simile.

MARIA ved. BELTRAME

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 5 p. m. munita dei conforti religiosi.

Le desolate figlie e l'assente figlio, in nome di tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 Febbraio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

LA BELLA NANTESE

Romanzo
di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 99
Proprietà letteraria – Riservati tutti i diritti

— Nulla affatto.
— Davvero?
— Sta sicuro.
— Vedi sempre i Dyvol, tu?
— Sì.
— Sono sempre quella gran casa, solida e onesta?
— Certamente.
— Ne sei certo?
— Nessuno ne dubita.
— Eppure sono tanti ladri! — gridò Giuliano Deschamps, che non potè più trattenere la sua collera.
— Cosa dici, Giuliano? — osservò Renato, diventando pallido.
— Dico che il figlio merita di andare in galera, e che io ve lo manderò.
— Gaetano!
— Degno continuatore di suo padre; perchè se fosse stato allevato da un galantuomo non avrebbe fatto quello che ha fatto lui.
— Gaetano Dyvol!
— Sì lui; è un ladro e un falsario; te lo dico io.
— E' impossibile!
— Impossibile! Ecco qui; leggi.

E Giuliano così dicendo, cavò di tasca il portafogli, prese un telegramma, e porgendolo a Renato disse:

— Leggi, leggi; caro amico.

Renato lesse:

„Se volete la prova che sull'ultima vostra richiesta di fondi il banchiere vi ha rubato mezzo milione, venite subito a Nantes."

— Questa è una pazzia! — disse Renato, stupefatto.

— E' la verità; ne ho le prove indiscutibili.

— Spiegati, Giuliano!

— Ecco qui: da Obock io scrivo alla Banca Dyvol di spedirmi cinquanta mila franchi. Otto giorni dopo ricevo il telegramma che hai letto. Credo che sia tuo. Presentendo una sventura, parto subito, arrivo a Nantes, due ore fa; vado alla banca Dyvol, e quivi acquisto la convinzione che il dispaccio dicea il vero e che il mio presentimento non mi ingannava. Domando di vedere la mia lettera. Io avevo scritto cinquantamila franchi, in cifra. Hanno aggiunto un cinque davanti a quello scritto da me; e hanno fatto dire cinquecento cinquantamila. (*Continua*)

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi fiorini 100 restituibili 110 in rate mensili da f. 10. Indirizzo al «Piccolo» (1301)

Ricercansi mobili, rame, armi, carta. Corso 18. (1314)

Ricercansi portatrici di biancheria. Stabilimento Corso 2. (1214)

Cercasi giovanetto pratico pesare al minuto. Indirizzo «Piccolo». (1310)

Due valenti conduttori d'osteria, il marito macellaio, la donna una cuoca pratica, cercano piccola tratto ia o cucina per conto proprio. Via S. Lazzaro 11 IV piano. (1256)

Signorina educata impartisce lezioni francese, tedesco, polacco, offresi come damigella di compagnia. Lettere fermo posta sub «Educata» (1296)

Signorina pianista impartisce lezioni piano, modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1302)

Signorina educata, parla quattro lingue, cerca posto come cassiera o venditrice. Indirizzo al «Piccolo» (1176)

Una signorina di distinta famiglia tedesca s'offre di dare lezioni di piano, ripetitrice di lingua tedesca e lavoro a modico prezzo. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1183)

Praticante di buona famiglia, circa 13 anni trova pronto collocamento. Offerte al »Piccolo« indirizzo «Praticante.» (1077)

Contabile corrispondente italiano, tedesco, dispone di alcune ore serali. Scrivere al «Piccolo» sotto «M. C. F.» (1316)

Signore cederebbe tre stanze vuote, proprio appartamento casa signorile, posizione centrale, governante presterebbe servizio. Indirizzo «Piccolo» (1304)

Un signore germanico cerca stanza presso famiglia italiana. Offerte sub «Germanico» al «Piccolo» 1297

Donna quarantenne, cercherebbe come governante o bambinaia. Indirizzo al «Piccolo» (1266)

D'affittare stanza ammobigliata via Giotto N. 3 porta 8. 1311

Affittasi prontamente grande stanza con alcova anche uso scrittoio esposta mezzogiorno, vista Piazza Borsa 14, primo piano. (1309)

D'affittare via Farneto 4, I. tre stanze vuote o ammobiliate per mite prezzo. (1308)

Affittasi stanza ammobiliata, comodo cucina. Rapiccio 3, porta 2. (1300)

Affittasi camera ammobiliata, vista in Corso. Indirizzo «Piccolo» (1303)

Affittansi eleganti stanze. Indirizzo «Piccolo» (1189)

Affittasi bella stanza ammobiliata. Barriera 33, piano primo (1264)

D'affittare una casetta con campagna, con locale che serve ora per osteria, vicino il macello sulla strada d'Istria. Rivolgersi Cost. Feder, via del Canale N. 5, I.mo piano. (1242)

Affittasi prontamente primo e terzo piano via Fontanone 4. Insinuarsi Farneto 42 (992)

Quartiere piccolo, Corso 2 d'affittare prontamente addatto anche per uso scrittoio (1083)

Stanza ammobiliata d'affittare. Piazza Borsa. Indirizzo al «Piccolo» (1299)

Da vendere 6 quadri autore Rosè. Indirizzo «Piccolo» 1294

Da vendere due cani razza Dock ed uno di S. Bernardo. Via Amalia N. 2, stallaggio 1293

Vendesi fondo klafter cento con tettoia, aqua. Indirizzarsi via Solitario 24. (1261)

Vendesi casotto per uso portinaio. Indirizzo »Piccolo« (1263)

Da vendere bottega da barrettaio. Indirizzo al «Piccolo» (1263)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio. Pianino nuovo sottoprezzo Farneto 10 piano primo. (1313)

Trattoria con giardino a buoni patti. Agenzia Valdirivo 13 1181

Transitando la via San Giacomo in Monte fu smarrito un involto contenente una fodera con ricamato uno scudo colla cifre E. A. e disegni colorati. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo in via delle Scuole Nuove N 16 II p. 1318

Calipso. Ritira lettera indirizzo noto. (1307)

Rosa. Parlando si può meglio intendersi. (1306)

Dime ti. Troppo a lungo senza tue nuove, spero però tutto bene. Attendo con impazienza spirare marzo. Ti stringo la mano. (1305)

Ines. Ritirate lettera. (1317)

Emilia Vi attendo infallibilmente oggi alle quattro. (1315)

Viole Spiacentissima non conoscere indirizzo. Domenica alle 4 Volti Chiozza. Stima.... Antonietta. (1298)

Per Bambini istruzione danza ore 6. - Chiozza 5 (1294)

Riunione famigliare questa sera ore 8 1/2. Chiozza 5.

Specialità Pasta di Napoli. Via Canale 5, fianco la Chiesa San Antonio (1310)

Cimentazione bilancie. Fontanone 6. (1314)

Vino Catanese stravecchio, soldi 40, franco domicilio Nerozzi, Sanità 9 (900)

Deposito grandioso Mobiglie Specchi stanze complete letto, pranzo, prezzi ridottissimi, Farneto 10. 1313

Vendesi grandiosa partita candele Apollo, soldi 34, Aqua Cologna finissima incredibile, bottiglia soldi 25 Stralcio via Teatro. 1312

Vendesi fortissima partita stivali uomo fiorini 4 donna, fiorini 3. Stralcio via Teatro. 1312

Otello di Verdi, Libretto poesia. Opere complete. Fantasie. Trascrizioni per pianoforte. Ricco assortimento. Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo Municipale. (1232)

Urbanis Lavoratorio apparati elettrici traslocato via Maiolica N. 6, Telefono 122 (1158)

Olio Merluzzo, naturale, ferrato, jodoferrato di qualità impareggiabile, usato con ottimo successo da primari medici. Farmacia Rovis. 1124

Thè di Millefiori depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande (1154)

Tappi di sughero
di primarie fabriche. Deposito principale presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione.

Iersera, alle ore 10 1/2, cessava di vivere nel bacio del Signore

PIETRO GERIN

Amministratore di stabili.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, dànno partecipazione di questa irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo sabato 1. Marzo, alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 2 Ponte della Fabbra.

TRIESTE, 28 Febbraio 1890.

Santa, consorte. — Giuseppe, Gioachino, Ermenegildo, figli. — Maria maritata Marcovich, Giovannina, figlie. — Giovanni Marcovich, genero. Lina Marcovich, nipote.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Benedetto e Carlo Pototschnig, desolatissimi, a nome anche degli assenti fratelli Antonio, Giuseppe, Giorgio, della sorella Ortensia maritata Lapaine e del cognato Augusto Lapaine, nonchè degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro amatissimo fratello e rispettivo cognato

LUIGI POTOTSCHNIG

avvenuta quest'oggi, dopo breve malattia.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 Febbraio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Da vendere
Vetrine, Armadi e tutti i mobili di un negozio, a bassissimi prezzi.
INDIRIZZO AL „PICCOLO".

Estrazione 5 Marzo
PROMESSE
BODEN-CREDIT
a Fiorini **1.30** compreso bollo
Sovvenzioni sopra Carte dello Stato. Si scontano Coupons non scaduti. Si verificano viglietti di lotteria a soldi tre al numero presso IG. NEUMANN
Cambiavalute via Ponterosso.

È arrivata
Cotonina americana
in cavezzi, doppia altezza a f. 1.20 al kilo, qualità inferiore a f. 1. Inoltre trovasi **Cotone di calze,** a quattro fili, prima qualità a 12 soldi al pacchetto e diversi generi confezionati, al massimo buon prezzo
Si vende nel Negozio Manifatture di
A. ved. LEVI
Via Nuova vicino al N. 33.

Le Obligazioni esenti d'imposta Prestito
TRIESTE 4%
Magazzini Generali
meritano la speciale attenzione dei capitalisti come il più sicuro impiego di capitali, non essendo soggette alle oscillazioni di Borsa, ed essendo garantite dal Comune di Trieste e dalla Camera di Commercio ed Industria.
Dette Obbligazioni sono giornalmente segnate nel Listino ufficiale di Vienna e sulla base del medesimo il Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO
vende e compera qualsivoglia partita.

IL CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il civico Monte di Pietà
Via Madonnina N. 2
è aperto tutti i giorni dalle ore 8 antim. alle 7 pomerid. e nei giorni festivi dalle 8 ant. alle 12 1/2 pom.

LA
Fabbrica Macchine
di
William B. Greenham
Via Cologna N. 6
ricerca diversi Tornitori e Spianatori; devono essere di primissima classe.

LATTE GENUINO DI St. PETER
La latteria di **F. Gerzina di St. Peter,** in Via delle Poste N. 8, per comodità del Publico, da oggi in poi smercierà pure il suo latte in Barriera vecchia N. 7 nell'Offelleria del sig. Carlo Roepper, e in via S. Sebastiano nel negozio frutta, conchiglie e selvaggina del signor Girolamo Vucoy.

Stoffe per vestiti
Peruvien e Dosking
per l'alto clero
stoffe a prescrizione per le uniformi degli i. e r. impiegati, anche per veterani, pompieri, ginnasti e livree.
Panni per bigliardo e tavoli da giuoco, LODEN anche impermeabile per giaco e da caccia. Stoffe lavabili, PLAIDS da viaggio da f. 4 a 12 ecc. Tutto questo più a buon mercato di qualsiasi luogo e soltanto del migliore durevole qualità.
GIOV. STIKAROFSKY a Brünn.
Il più grande magazzino di panni dell'Austria Ungheria. Campioni affrancati. Per i signori maestri sarti libri di campioni ricchissimi e bellissimi. Spedizioni per rivalsa al di sopra di f. 10 affrancate. Grazie al mio magazzino costantemente di f. 200,000 e al mio commercio mondiale è naturale che molti ritagli restano d'avanzo e siccome è impossibile spedirne campioni, così accetto di ritorno simili ritagli, il cambio o spedisco di ritorno il denaro. Colore, lunghezza e prezzo devonsi indicare nel commettere ritagli.
CORRESP. nelle lingue tedesca, ungherese, boema, polacca, italiana e francese.

Premiata all'Esposizione di Parigi del 1889
Fabbrica Viennese di Mobili
DI **IGNAZIO KRON**
Filiale: Trieste, via del Teatro Num. 8, Tergesteo.
Conosciuta per i suoi mobili di prima qualità pel ricco assortimento e pel buon gusto nel provedere completi ammobigliamenti in stili moderni.
Lusinghieri scritti di ricognizione d'eminenti personaggi per la puntualità d'esecuzione anche da persone che commisero sulla sola base del prezzo corrente, senza prima vedere la merce.
Per la Monarchia franco di dazio.
Prezzi correnti franchi di porto.

PROMESSE
BODEN-CREDIT
Firma Giuseppe Bolaffio. Estraz. 5 Marzo. Vincita fior. 50.000. Vende Giuseppe Bolaffio Cambio Valute al Tergesteo e spedisce verso assegno o rivalsa.

IL
CACAO
DI
GAEDKE
è il **più genuino** e il più **sostanzioso**
perciò **preferibile a qualunque altro.**
VENDESI NEI MIGLIORI NEGOZI